

Ancora lavoro nero e irregolare in provincia

Pubblicato: Mercoledì 19 Maggio 2010

Ancora lavoro nero in provincia di Varese. Dopo i controlli dei carabinieri nel Gallaratese, è la



Guardia di Finanza ad entrare in azione su tutto il territorio del Varesotto: **46 le imprese passate al setaccio**, ristoranti, bar, parrucchieri, cantieri edili, aziende di lavorazioni meccaniche, imprese di installazione di impianti elettrici, commercianti all'ingrosso di elettrodomestici e distributori statali di carburante. Sono stati individuati, in totale, **42 lavoratori completamente "in nero"** e 27 irregolari, tra i quali 11 e 6 di origine extracomunitaria; le violazioni sono state scoperte in 21 delle imprese controllate. Tra le irregolarità più emblematiche rilevate, persone già in pensione che continuavano a lavorare con continuità; corresponsione di **emolumenti fatti apparire come rimborsi spese**, anziché come retribuzione di ore lavorative straordinarie, per non scontare le ritenute fiscali e retributive; **rapporti di lavoro dipendente fatti apparire come collaborazioni occasionali**; orari di lavoro a tempo pieno documentati come "part-time"; lavoratori dipendenti assunti in data antecedente a quella ufficialmente dichiarata.

Nell'ambito dei controlli è stato individuato, tra l'altro, **un imprenditore risultato "evasore totale"**, che si avvaleva della collaborazione di un dipendente, anch'esso, conseguentemente, "in nero". Uno dei lavoratori "in nero", di origine extracomunitaria, è risultato irregolarmente presente in territorio nazionale in quanto privo di valido permesso di soggiorno ed espulso; il datore di lavoro, che impiegava il lavoratore clandestinamente presente in Italia, è stato, anch'egli, denunciato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it